Ufficio relazioni con i media tel. +39 06 4673.2243-2244



Settembre 2011

FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO

- Nel mese di settembre 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia scende sia nelle imprese dei servizi, sia in quelle del commercio al dettaglio. In particolare, l'indice segna una diminuzione rilevante (da 93,9 a 82,5) per le prime e più contenuta (da 97,1 a 94,6) per le seconde.
- Nei servizi peggiorano nettamente le attese sull'andamento dell'economia italiana e, in misura meno marcata, i giudizi e le attese sugli ordini.
- Peggiorano anche i giudizi sull'occupazione e sull'andamento degli affari e si deteriorano le attese sul mercato del lavoro; si riduce il saldo delle attese sulla dinamica dei prezzi di vendita.
- Nel commercio l'indicatore sale lievemente nella grande distribuzione (da 92,6 a 93,1), ma scende fortemente in quella tradizionale (da 104,1 a 97,8).
- Peggiorano sia i giudizi, sia le attese sulle vendite e sale il saldo relativo alle scorte di magazzino.

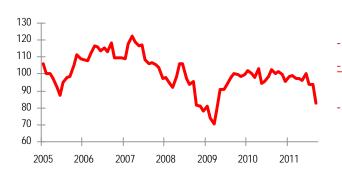
Prossima diffusione 26 ottobre 2011

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI

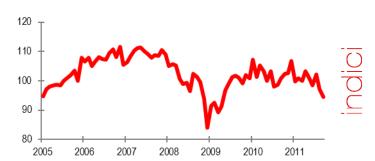
Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011					
	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	
CLIMA DI FIDUCIA	96,4	100,5	93,8	93,9	82,5	
Giudizi ordini	-4	2	-8	-3	-9	
Attese ordini	-1	6	1	3	-5	
Attese economia	-17	-18	-23	-30	-48	

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI Gen. 2005-Sett. 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO Gen. 2005-Sett. 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

-	2011					
	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	
CLIMA DI FIDUCIA	100,8	98,5	102,1	97,1	94,6	
Giudizi vendite	-13	-14	-11	-16	-19	
Attese vendite	12	8	11	5	3	
Giudizi scorte	9	11	6	9	12	



La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio settoriale

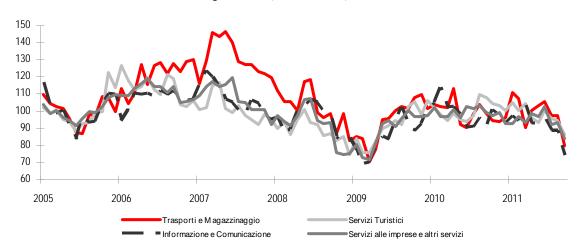
A settembre, la fiducia delle imprese dei servizi si deteriora in tutti i settori, passando da 97,6 a 80,0 nei trasporti e magazzinaggio, da 88,9 a 73,9 nei servizi di informazione e comunicazione, da 94,2 a 86,2 in quelli turistici e da 93,5 a 83,9 nei servizi alle imprese e altri servizi.

Tutti i saldi delle principali variabili rilevate nell'indagine per ciascun settore sono in calo, ad eccezione delle attese sugli ordini nei sevizi di informazione e comunicazione (passate da 2 a 7). In particolare, emerge la netta discesa dei saldi relativi alle attese sulla situazione generale del paese, che nei servizi di informazione e comunicazioe cade a -70 (da -28), e il sensibile peggioramento delle attese sugli ordini nei trasporti e magazzinaggio (da 2 a -32).

PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER SETTORE Maggio 2011-Settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011					
	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO						
CLIMA DI FIDUCIA	103,1	105,3	97,6	97,6	80,0	
Giudizi ordini	3	-1	-12	-2	-10	
Attese ordini	-2	5	-8	2	-32	
Attese economia	-13	-10	-8	-28	-36	
SERVIZI TURISTICI						
CLIMA DI FIDUCIA	93,5	100,2	95,4	94,2	86,2	
Giudizi ordini	-7	0	4	-4	-11	
Attese ordini	2	8	-2	8	4	
Attese economia	-19	-12	-21	-26	-39	
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE						
CLIMA DI FIDUCIA	92,9	95,6	88,9	88,9	73,9	
Giudizi ordini	2	5	-6	1	-8	
Attese ordini	-1	9	12	2	7	
Attese economia	-13	-18	-30	-28	-70	
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI						
CLIMA DI FIDUCIA	96,6	102,6	92,2	93,5	83,9	
Giudizi ordini	-14	-1	-13	-8	-12	
Attese ordini	0	4	-1	2	-6	
Attese economia	-13	-13	-25	-29	-44	

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO SETTORIALE Gennaio 2005-Settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)





La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio territoriale

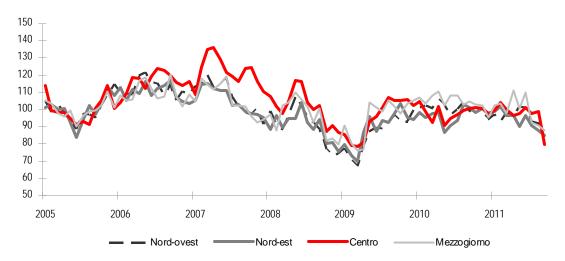
L'indice della fiducia dei servizi diminuisce in tutte le ripartizioni territoriali, scendendo da 99,1 a 79,5 al Centro, da 92,1 a 83,5 nel Nord-ovest, da 88,0 a 84,6 nel Nord-est, e da 90,5 a 87,7 nel Mezzogiorno.

I saldi dei giudizi sugli ordini peggiorano dovunque e le attese relative alla medesima variabile migliorano lievemente solo nel Nord-ovest (da 1 a 2 il saldo). Le attese circa l'andamento dell'economia in generale si deteriorano marcatamente al Centro (da -27 a -58) e nel Nord-ovest (da -26 a -44), mentre segnano un lieve recupero nel Mezzogiorno (da -44 a -41 il saldo).

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA Maggio 2011-Settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011					
	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	
Nord-ovest						
CLIMA DI FIDUCIA	101,6	101,2	93,3	92,1	83,5	
Giudizi ordini	-2	0	-8	-6	-14	
Attese ordini	4	8	5	1	2	
Attese economia	-5	-12	-25	-26	-44	
Nord-est						
CLIMA DI FIDUCIA	90,1	96,4	90,6	88,0	84,6	
Giudizi ordini	-7	0	-8	-4	-6	
Attese ordini	-9	5	-2	-2	-3	
Attese economia	-21	-22	-25	-36	-44	
Centro						
CLIMA DI FIDUCIA	97,9	101,2	97,6	99,1	79,5	
Giudizi ordini	-5	4	-3	3	-6	
Attese ordini	-2	1	-4	5	-11	
Attese economia	-15	-18	-15	-27	-58	
Mezzogiorno						
CLIMA DI FIDUCIA	100,8	110,1	92,6	90,5	87,7	
Giudizi ordini	-14	-3	-19	-16	-17	
Attese ordini	-2	1	-8	5	-4	
Attese economia	-11	0	-23	-44	-41	

FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO TERRITORIALE Gennaio 2005-Settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)





La fiducia delle imprese del commercio per tipologia distributiva

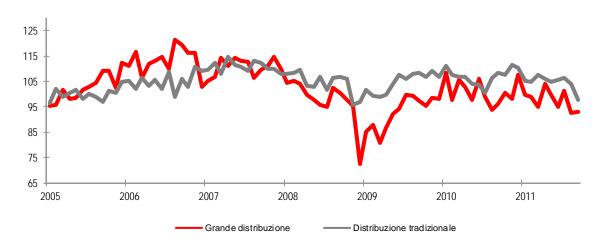
Nel commercio, l'indicatore di fiducia sale lievemente nella grande distribuzione (da 92,6 di agosto a 93,1 in settembre), ma scende in misura ampia in quella tradizionale (da 104,1 a 97,8). Nel primo caso restano costanti sia i giudizi sulle vendite correnti, sia le attese su quelle future (i saldi delle variabili si confermano pari, rispettivamente, a -8 e a 9) mentre scende lievemente il saldo delle risposte sul livello delle scorte di magazzino (da 18 a 17). Nella distribuzione tradizionale peggiorano i giudizi e le attese sulle vendite (rispettivamente, da -24 a -34 e da 4 a -2) e sale il saldo relativo alle scorte di magazzino (da 6 a 8).

PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Maggio 2011-Settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011					
	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	
GRANDE DISTRIBUZIONE						
CLIMA DI FIDUCIA	99,7	95,1	101,3	92,6	93,1	
Giudizi vendite	-3	-5	1	-8	-8	
Attese vendite	17	10	15	9	9	
Giudizi scorte	10	14	6	18	17	
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE						
CLIMA DI FIDUCIA	104,6	105,4	106,2	104,1	97,8	
Giudizi vendite	-23	-23	-22	-24	-34	
Attese vendite	6	8	6	4	-2	
Giudizi scorte	8	7	5	6	8	

FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO: DETTAGLIO SETTORIALE Gennaio 2005-Settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)





Glossario

Clima di fiducia dei servizi: l'indice del clima è costruito come media aritmetica semplice dei saldi delle domande sui giudizi e le attese degli ordini e sulla tendenza dell'economia.

Clima di fiducia del commercio: l'indice del clima di fiducia è costruito come media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati (TRAMO-SEATS) di tre domande: giudizi sulle vendite; attese a tre mesi sulle vendite; giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Ripartizioni: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori dei servizi: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mg.

Distribuzione tradizionale: le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 ma.